

I FIUMANI MARIO E GIOVANNI NELLA STORIA DI MADAMA

Varglien, i fratelli Juve

Insieme 10 scudetti e 813 match ufficiali

Sono due fratelli, sono due fiumani, sono due juventini. Sono i fratelli Mario e Giovanni Varglien, entrati nella storia del campionato italiano di Serie A come i fratelli che hanno vinto insieme più scudetti, ben 10. La statistica li mette pure al primo posto come la famiglia con più scudetti in tasca. Solo oltre mezzo secolo dopo la famiglia Maldini, padre Cesare e figlio Paolo, li hanno eguagliato.

I fratelli Varglien il calcio lo hanno avuto sempre nel sangue. Hanno dedicato tutta la loro vita al pallone, prima come calciatori poi come allenatori, anche se di minor spessore, dopo la brillante carriera di giocatori. Sono venuti giovanissimi alla Juventus, squadra che oggi li ricorda come due giocatori fedelissimi al bianconero, tra i più presenti nella storia, con più stagioni e con più partite giocate. Un record antico che andiamo a rivivere attraverso i loro dati.

Il quinquennio d'oro

Insieme hanno totalizzato qualcosa come 813 partite ufficiali nella Juventus in 20 anni, dal 1927 (esordio di Mario) al 1947 (addio di Giovanni), contribuendo alla serie dei 5 scudetti consecutivi dal 1931 al 1935, meglio nota come Quinquennio d'Oro e restando anche in seguito, dimostrando un attaccamento alla maglia che li impone come bandiere juventine.

Mario, un mediano combattivo

Nato a Fiume il 26 dicembre 1905, iniziò giovanissimo nelle squadre fiumane. Ben presto viene scoperto il suo talento e viene ingaggiato dalla Pro Patria nel 1925. Mediano combattivo, lottatore veloce, non indulgeva in palleggi morbidi e troppi dribbling, ma badava sempre al sodo, correva per sé e per la squadra. Giocatore di poca classe, ma indispensabile per generosità e concretezza, è stato spietato in marcatura. Fiumano dal temperamento roccioso e duro, aveva il volto segnato da tratti somatici quasi orientali. In un Juve-Ambrosiana Inter particolarmente caldo, fu lui a togliere le lenti al nerazzurro Frossi (il primo giocatore con gli occhiali), a gettarle in terra e a calpestarle.

Era il più dotato dei due fratelli Varglien. Mario in occasione del suo ingaggio alla Juventus si trasferì dalla terra di origini fiumana con tutta la famiglia a Torino. Fortuna della Juventus, con sé portò anche il fratello Giovanni che si rivelerà uno tra i più presenti in maglia bianconera.

Mario prese parte alla spedizione del mondiale del 1934 esclusivamente come riserva quindi partecipò più come tifoso privilegiato.

Il ruolo che ricopriva era di presidiare la fascia destra di una delle difese meno battute dei campionati del tempo, ma d'altronde vinse cinque titoli consecutivi proprio grazie a questa difesa impenetrabile. Poi con l'arrivo di Depetrini prese anche a ricoprire il ruolo di difensore di sinistra.

Di lui si diceva che fosse così veloce sui cinquanta metri da poter addirittura creare dei problemi al mitico velocista di colore americano Jessie Owen, vincitore a Berlino dell'oro nei cento metri piani. Leggenda o no fu tra i più veloci calciatori di quei tempi (correva i 100 metri in 11 secondi netti).

Giovanni, jolly in campo

Nato a Fiume il 16 maggio 1911, raggiunge appena diciottenne il fratello Mario in bianconero, proprio grazie al fratello. Ribattezzato Nini, rispetto al robusto (e fallosso) parente, è più elegante e possiede miglior tocco di palla. Eclettico, sapeva esprimersi efficacemente in vari ruoli, giocando terzino, mediano e anche mezzala. Fortissimo di testa (nelle foto dell'epoca sventa sempre su compagni e avversari), aveva grande temperamento e si mantenne con continuità ad alti livelli per 17 stagioni (nessuno ha fatto meglio in bianconero). Ebbe più fortuna in nazionale, ma forse proprio per il suo ruolo di jolly in campo, un po' strano in quegli anni, non collezionò più di tre partite.

Al contrario del fratello che chiuse la carriera nella Juventus, Giovanni continuò a giocare a livelli minori anche nel doppio ruolo di giocatore-allenatore. L'idea di dare esempio ai nuovi giocatori e di continuare la vita sul campo lo portò dopo a fare una degna carriera di allenatore. Non allenò mai grandi squadre, ma arrivò a prendere le redini della nazionale della



Giovanni Varglien II

Nato il 16/05/1911 a Fiume
Morto: 16/10/1990 a Trieste
Ruolo: jolly

Scheda campionato

		PRESENZE	GOL
1927/28	Fiumana		
1928/29	Fiumana	10	0
1929/30	Juventus A	2	0
1930/31	Juventus A	6	0
1931/32	Juventus A	12	1
1932/33	Juventus A	17	3
1933/34	Juventus A	25	8
1934/35	Juventus A	16	4
1935/36	Juventus A	25	6
1936/37	Juventus A	27	0
1937/38	Juventus A	23	7
1938/39	Juventus A	27	1
1939/40	Juventus A	29	3
1940/41	Juventus A	26	0
1941/42	Juventus A	17	2
1942/43	Juventus A	30	0
1944	Juventus -	23	1
1945/46	Juventus A	40	0
1946/47	Juventus A	36	0
Totale:	Juventus	381	36

1947/48 Palermo
1948/49 Sestrese (allenatore/giocatore)
1949/50 Palermo (allenatore/giocatore)

Scheda coppa Italia

		PRESENZE	GOL
1935/36	Juventus	3	1
1936/37	Juventus	1	0
1937/38	Juventus	2	0
1938/39	Juventus	2	0
1939/40	Juventus	3	0
1940/41	Juventus	2	0
1941/42	Juventus	4	1
1942/43	Juventus	2	0
Totale:		19	2

Scheda coppa Europa centrale

		PRESENZE	GOL
1930/31	Juventus	2	0
1932/33	Juventus	4	2
1933/34	Juventus	5	1
1937/38	Juventus	1	0
Totale:		12	3

Nazionale

Presenze: 3 Reti: 0
Partite:
15/11/36 Germania-Italia 2-2 (2-1)
13/12/36 Italia-Cecoslovacchia 2-0 (2-0)
12/11/39 Svizzera-Italia 3-1 (1-1)

Palmares

Campionato: 5 (30/31, 31/32, 32/33, 33/34, 34/35) con Juventus
Coppa: 2 (37/38, 41/42) con Juventus

Allenatore

1950/51 Atalanta, 1951/52 Atalanta, 1952/53 Novara, 1953/54 Palermo, 1954/55 Palermo, 1955/56 Vefa Kilizbu (Turchia), 1956/57 Nazionale delle Turchia/Lanerossi Vicenza, 1957/58 Lanerossi Vicenza, 1959/60 Pordenone, 1960/61 Salernitana, 1961/62 Casale, 1962/63 Biellese, 1963/64 Pordeone, 1964/65 Jesi

Mario Varglien I

Nato il 26/12/1905 a Fiume
Morto: 11/08/1978 a Trieste
Ruolo: terzino-mediano

Scheda campionato

		PRESENZE	GOL
1925/26	Pro Patria C		
1926/27	Pro Patria B		
1927/28	Pro Patria A	20	2
	Juventus A	1	0
1928/29	Juventus A	29	1
1929/30	Juventus A	33	3
1930/31	Juventus A	33	0
1931/32	Juventus A	32	4
1932/33	Juventus A	33	3
1933/34	Juventus A	30	1
1934/35	Juventus A	28	0
1935/36	Juventus A	29	2
1936/37	Juventus A	18	0
1937/38	Juventus A	27	0
1938/39	Juventus A	24	0
1939/40	Juventus A	22	1
1940/41	Juventus A	7	0
1941/42	Juventus A	6	1
Totale:	Juventus A	352	16

Scheda coppa Italia

		PRESENZE	GOL
1935/36	Juventus	3	1
1936/37	Juventus	2	0
1937/38	Juventus	6	0
1938/39	Juventus	2	0
1939/40	Juventus	3	0
1940/41	Juventus	1	0
Totale:		17	1

Scheda coppa Europa centrale

		PRESENZE	GOL
1928/29	Juventus	2	0
1930/31	Juventus	3	0
1931/32	Juventus	4	0
1932/33	Juventus	4	0
1933/34	Juventus	6	0
1934/35	Juventus	7	0
1937/38	Juventus	6	0
Totale:		32	0

Nazionale

Presenze: 1 Reti: 0
Partite:
17/02/35 Italia-Francia 2-1 (2-1)

Palmares

Campionato: 5 (30/31, 31/32, 32/33, 33/34, 34/35) con Juventus
Coppa: 1 (1937/38) con Juventus

Allenatore

1942-43 Sanremese (allenatore giocatore), 1946-47 Triestina, 1948-49 Como in B, 1949-50 Como in A, 1950-51 Como, 1951-52 Pro Patria, 1952-53 Roma, 1953-54 Roma

Invito ai lettori

Lo sport a Fiume, in primo luogo il calcio, tra i due conflitti mondiali è stato poco o per nulla analizzato. Trovare oggi dati su squadre fiumane, giocatori, fatti calcistici d'epoca è ben difficile. Dopo anni di ricerca e raccolta è mia intenzione completare questo lavoro e raccogliarlo in un libro che finalmente darebbe lustro a quello che è stato il calcio a Fiume dal 1922 al 1945. Una raccolta di risultati, classifiche, giocatori, statistica, foto d'epoca, testimonianze, copie di giornali e altro. Il calcio fiumano ha recitato un ruolo importante in quegli anni. Basti ricordare la partecipazione della Fiumana al massimo campionato italiano (un anno prima della fondazione della Serie A) 1928/29 e i due anni trascorsi nella Serie B. Da non trascurare poi le squadre che hanno dato vita alla Fiumana nel 1926, ossia Olympia e Gloria. Come pure da non dimenticare squadre di livelli maggiori tipo Magazzini generali e CS Fiume. Una storia ricca di personaggi e avvenimenti. Una storia che vorrei rivivere e completare. Contattatemi (in redazione o via email kigor@rijeka.riteh.hr) e daremo vita alla prima vera opera sul calcio fiumano di quegli anni. Grazie.

N.B. - Invitiamo i lettori a segnalarci anche i nominativi di sportivi dell'Istria e della Dalmazia. Cercheremo di farvi rivivere anche la loro storia.

Turchia, una squadra assai modesta all'epoca, per una stagione. Ma il richiamo dell'Italia fu troppo forte e ritornò subito indietro per allenare club di livelli minori.

di Igor Kramarsich

